

## Protocollo accoglienza alunni stranieri

*La promozione e lo sviluppo di ogni persona deve stimolare in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone: ognuno impara meglio nella relazione con gli altri. **Non basta convivere nella società, ma questa stessa società bisogna crearla continuamente insieme.*** (Dalle Indicazioni per il Curricolo - Roma 2007 )

In questi ultimi anni, nel nostro istituto comprensivo, la trasformazione più significativa e con più incidenza sui percorsi formativi, riguarda il forte aumento degli alunni con cittadinanza non italiana nati in Italia, a partire dalla scuola dell'infanzia e dalla scuola primaria.

In alcuni casi, anche per gli alunni di seconda generazione, di lingua materna non alfabetica, l'acquisizione della lingua italiana va particolarmente supportata al fine di prevenire la "fossilizzazione" del linguaggio verbale ai livelli iniziali o di sopravvivenza (vedi Nuove linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri").

Una caratteristica che permane del fenomeno immigratorio è la richiesta di inserimento in corso d'anno; ciò dà luogo a criticità che necessitano di interventi mirati e tempestivi.

La Scuola, superati gli anni in cui si è trovata ad affrontare il fenomeno come emergenza, intende sostenere l'integrazione e l'inclusione degli alunni di cittadinanza non italiana mediante la progettazione di azioni strutturali, adottando soluzioni flessibili adatte al particolare contesto in cui opera.

### IL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA CHE COS'È

Il Protocollo di accoglienza è un documento che viene deliberato dal Collegio Docenti e inserito nel POF.

È uno strumento di lavoro che:

- Contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni stranieri
- definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici
- traccia le diverse fasi dell'accoglienza
- propone modalità d'intervento per l'apprendimento della lingua italiana
- individua le risorse necessarie per tali interventi

Costituisce uno strumento di lavoro che viene integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate.

La sua adozione consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nell'art.45 del DPR 31/08/99 n.394 intitolato " Iscrizione scolastica" che attribuisce al Collegio docenti numerosi compiti deliberativi e di proposta.

## Il protocollo si propone di:

- Facilitare l'ingresso dei bambini e dei ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale
- Sostenere gli alunni neo arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto
- Definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza di alunni stranieri
- Favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione
- Costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture e con le "storie" di ogni bambino/ragazzo
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

## I SOGGETTI COINVOLTI

L'adozione del Protocollo impegna i docenti dell'Istituto ad un'assunzione di responsabilità collegiale per costruire un contesto favorevole all'intercultura e all'ascolto delle diverse storie personali e per una reale collaborazione tra scuola e territorio.

I soggetti coinvolti operano in rete per ottimizzare le risorse e adottare forme di comunicazione efficaci.

I singoli obiettivi definiti dal Protocollo vengono realizzati da:

- Dirigente Scolastico
- Personale di Segreteria
- Insegnante che ha assunto la Funzione strumentale per l'intercultura
- Insegnante del Progetto Stranieri
- Docenti della commissione intercultura
- Responsabili dei plessi
- Docenti che hanno alunni stranieri nella sezione e nella classe.
- Mediatori culturali

## - COMMISSIONE INTERCULTURA

Commissione con compiti progettuali e gestionali nell'ambito dell'educazione interculturale e dell'accoglienza degli alunni immigrati.

È formata dai docenti che sono coordinati dalla funzione strumentale per l'intercultura e da almeno un referente per ogni plesso, con i compiti di:

- ❑ pianificare e monitorare le attività di integrazione degli alunni stranieri dell'Istituto
- ❑ coordinare e monitorare le attività interculturali dell'Istituto
- ❑ programmare e verificare attività di formazione degli insegnanti
- ❑ progettare, indirizzare e coordinare l'inserimento degli alunni stranieri nelle classi

## LA FUNZIONE STRUMENTALE INTERCULTURA :

- Coordinamento di tutte le attività finalizzate all'inserimento e all'integrazione degli alunni stranieri:
- Collaborazione col D.S. nei rapporti con le istituzioni, le agenzie educative e le associazioni interessate
- Coordinamento delle azioni di mediazione linguistica e culturale nel rapporto Scuola- Famiglia e nel rapporto Scuola- Asl e Famiglia.
- Coordinamento Commissione Intercultura

## INSEGNANTE SUL PROGETTO STRANIERI

- Incontri a inizio d'anno finalizzati alla raccolta dei bisogni e richieste per l'inserimento degli alunni nel laboratorio
- Fase organizzativa del laboratorio L2: fasce orarie, formazione dei gruppi, programmazione attività didattiche
- Verifiche ed osservazioni degli alunni stranieri neo arrivati
- Screening, osservazioni e valutazioni delle competenze linguistiche iniziali, intermedie e finali degli alunni
- Incontri, nelle ore di programmazione settimanali, con i team docenti degli alunni
- Partecipazione alla Commissione Stranieri
- Collaborazione con gli insegnanti e con la funzione strumentale, per la raccolta e l'organizzazione degli interventi di mediazione.

## MEDIATORI LINGUISTICO-CULTURALI con il compito di :

- facilitare la comunicazione scuola-famiglia degli alunni stranieri durante i colloqui e gli incontri tra gli insegnanti e i genitori stranieri e facilitare la comunicazione tra Scuola-Famiglia-Asl
- facilitare, qualora fosse necessario, l'iscrizione dell'alunno
  
- tradurre avvisi, messaggi, documenti
  
- collaborare a progetti di educazione interculturale

## ISCRIZIONE

L'iscrizione, primo passo del percorso di accoglienza e di integrazione dell'alunno straniero e della sua famiglia, è in carico all'Ufficio di Segreteria.

Tra il personale di segreteria viene individuata nella persona addetta agli alunni la responsabile delle iscrizioni.

L'assegnazione di tale incarico ad una specifica persona permette a quest'ultima di

- affinare progressivamente abilità comunicative e relazionali
- acquisire una conoscenza adeguata ed aggiornata delle normative
- potenziare la capacità di informare sui servizi sociali presenti sul territorio

Nel momento in cui la famiglia dell'alunno/a non italofono si presenta per l'iscrizione

### ➤ ***l'incaricato della segreteria :***

- 1) rileva i primi dati e acquisisce la documentazione utile all'iscrizione ( dati

anagrafici , scolastici e opzione della famiglia in merito alla scelta del plesso,  
**2)** comunica il nuovo arrivo alla F.S. e , in accordo con il docente, prende appuntamento con la famiglia

➤ **la F.S. :**

- 1) verifica dati anagrafici, scolastici ed esigenze della famiglia
- 2) valuta la situazione dei plessi e delle classi con la dirigente
- 3) incontra la famiglia e prende informazioni sul neo arrivato compilando il modulo predisposto (Se la famiglia mostrasse difficoltà di comprensione della lingua italiana, si può richiedere di posticipare l'iscrizione per contattare un mediatore linguistico che faciliti la comunicazione)
- 4) comunica al D.S. la situazione e la proposta di assegnazione al plesso e alla classe.

➤ **Il D.S.** decide l'assegnazione dell'alunno alla classe .

In caso di dubbio in merito alla destinazione dell'alunno ad un plesso( ad esempio, nel caso la richiesta del genitore per un plesso non potesse essere soddisfatta per le condizioni del plesso o della classe di inserimento) , è compito del Dirigente Scolastico, valutate le diverse situazioni, ed eventualmente consultati la Funzione Strumentale e il responsabile di plesso, procedere alla assegnazione al plesso.

➤ **LA F.S.** comunica la decisione presa e invia copia del fascicolo informativo al referente di plesso e/o ai docenti della classe in cui il neo arrivato verrà inserito

➤ **l'incaricato di segreteria:**

- 1) procede all'iscrizione servendosi del modello in uso;
- 2) raccoglie documenti di rito

## IL COLLOQUIO DI ACCOGLIENZA

La fase di accoglienza rappresenta il primo contatto del bambino/ ragazzo e della sua famiglia con la scuola italiana ed è in questo momento che si pongono le basi per l'effettiva integrazione dell'alunno straniero.

Accogliere in maniera positiva significa prestare attenzione al clima relazionale, porre l'altro in situazione di agio, ascoltare, farsi conoscere.

Oltre agli aspetti amministrativi, occorre raccogliere una serie di informazioni sull'alunna/o che consentano di adottare decisioni adeguate, sia sulla classe in cui dovrebbe essere inserito, sia sui percorsi di facilitazione da attivare.

La prima conoscenza si articola in un incontro con i genitori e un colloquio con l'alunna/o, eventualmente alla presenza di un mediatore linguistico.

Sarà effettuato dall'insegnante che ha assunto la F.S. intercultura.

Tale colloquio dovrà essere effettuato al massimo entro una settimana dall'iscrizione e, comunque, prima dell'inserimento dell'alunno nella classe

Finalità

- a. iniziare ad entrare in relazione con la famiglia
- b. avere informazioni sull'alunno ( storia personale e scolastica, intolleranze, allergie...)
- c. raccogliere informazioni sulla storia e sul progetto migratorio della famiglia dell'alunno
- d. dare informazioni circa il funzionamento della scuola ( struttura della classe, giustificazione assenze, possibilità di richiesta di colloqui..)
- e. fornire le prime indicazioni sul materiale necessario per il lavoro in classe ( materiale, libri di testo, altro)
- f. consegna ai genitori i moduli relativi alle autorizzazioni,assicurazioni, ingresso/uscita, uscite scolastiche, il Patto Educativo tradotto in lingua
- g. informa la famiglia nel percorso che verrà effettuato per l'inserimento in classe ( periodo di inserimento graduale nella scuola dell'infanzia, periodo di osservazione iniziale nella scuola primaria e secondaria, alfabetizzazione linguistica...)

La raccolta di questi dati permettono di delineare un primo profilo dello studente necessaria alla stesura di una iniziale progettazione mirata all'apprendimento.

## PROPOSTA DI ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

Gli elementi raccolti permettono anche di assumere decisioni in merito alla classe d'inserimento.

La normativa, riassunta e compendiate nelle *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri*, rappresenta lo sfondo nel quale collocare la progettazione dell'Istituto.

In particolare si richiamano il DPR 31 Agosto 1999 n. 394, la Legge 6 Marzo 1998 n.40, la Legge 30 Luglio 2002 n. 189, la CM 15 Gennaio 2009 n.4 .

Tale normativa sancisce che:

- h. tutti i minori stranieri, sia regolari che non, hanno il diritto e l'obbligo

dell'insegnamento scolastico

- i. l'iscrizione dei minori stranieri alla scuola dell'obbligo può essere richiesta in qualsiasi periodo dell'anno scolastico
- j. i minori devono essere iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio dei Docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto dei criteri di seguito riportati:

a) ordinamento scolastico del Paese di provenienza ( che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore a quella corrispondente all'età anagrafica);

b) accertamento delle competenze, abilità e livelli di preparazione posseduti;

c) corso di studi eventualmente seguito;

d) titolo di studio eventualmente posseduto, accompagnato da traduzione in lingua italiana.

### **La decisione presa in merito all'iscrizione degli alunni stranieri dal Collegio Docenti è la seguente:**

Per la classe di inserimento, si terrà conto delle seguenti indicazioni:

- per gli alunni che chiedono l'iscrizione all'inizio dell'anno scolastico, verrà considerata l'età anagrafica con accertamento iniziale delle abilità e dei livelli di preparazione raggiunti in ambito logico e matematico, mediante somministrazione di prove specifiche;
- per gli alunni inseriti in corso d'anno (da gennaio), inserimento nella classe precedente in modo da favorire l'inserimento nel nuovo sistema scolastico e l'apprendimento della lingua italiana con tempi più adeguati.

I docenti individuati per la somministrazione sono l'insegnante sul Progetto Stranieri, la funzione strumentale e un/a insegnante di matematica.

Si ricorda che:

- E' importante specificare ai genitori l'iter che verrà seguito, che il bambino è iscritto alla scuola, e che l'assegnazione alla classe viene definita entro otto giorni di effettiva frequenza.

La segreteria avrà il compito di informare in tempo utile gli insegnanti della classe di inserimento trasmettendo tutti i dati raccolti.

## INSERIMENTO NELLA CLASSE

*“Al momento del suo inserimento nella nuova scuola, il ragazzo straniero si deve impegnare in uno sforzo enorme di adattamento e di apprendimento.*

*Infatti, nello stesso tempo, si trova a fare i conti con tre ostacoli/problemi da superare.*

*Deve adattarsi alla nuova scuola e alla nuova situazione; capire quali sono le “regole del gioco”, come ci si rivolge all’insegnante, che cosa si fa in determinate occasioni, come è meglio comportarsi ed agire.*

*Il bambino che ha avuto una precedente esperienza scolastica può aver vissuto esperienze molto differenti da quella in cui si trova inserito attualmente. Il rapporto con gli insegnanti poteva essere più distante, meno affettivo, le classi molto numerose, i metodi di gestione della disciplina improntati su modelli e valori differenti. In questa prima fase deve quindi decodificare segni nuovi e attribuirvi significato, “spiare” i comportamenti degli altri per poterli imitare.*

*il rapporto con i compagni può essere positivo fin dall’inizio; il nuovo venuto viene accolto, accettato, inserito nei giochi e nei momenti di scambio. Possono esservi invece – da entrambe le parti – chiusure, timidezze, forme di aggressività.*

*Deve imparare la lingua per la comunicazione quotidiana di base, per esprimere i bisogni, richiamare l’attenzione, inserirsi nel gioco, chiedere qualcosa e capire cosa succede intorno a lui. Si trova nella situazione simile a chi viene inserito all’improvviso in un’orchestra senza aver precedentemente imparato a suonare.*

*Nello stesso tempo, deve anche apprendere a leggere, a scrivere, a studiare; deve imparare cioè la “lingua della scuola”, dei concetti, delle discipline.” ( G.Favaro)*

**L’inserimento in classe di un alunno straniero comporta il coinvolgimento di tutti gli insegnanti di classe, poiché solo una tale sinergia permette un inserimento efficace.**

**Al di là degli aspetti propriamente amministrativi, occorre tener presente che l’alunno che ha già iniziato un percorso scolastico nel proprio Paese d’origine, insieme alla famiglia, è portatore di un’immagine di scuola e di modalità di apprendimento che ha fatto sue e che potrebbero essere scardinate dalle diverse regole del sistema scolastico italiano.**

Gli insegnanti della classe:

- analizzano le problematiche e cercano possibili soluzioni organizzative, in collaborazione con i referenti dei progetti intercultura dell’Istituto
- rilevano i bisogni specifici di apprendimento dell’alunno
- ricercano nelle attività di classe forme di partecipazione dell’alunno straniero che non ha ancora una sufficiente competenza linguistico-

strumentale

- considerano l'insegnamento della lingua italiana trasversale alle discipline
- utilizzano tutte le risorse a disposizione
- mantengono relazioni di collaborazione con la famiglia

Per valutare il livello di competenza in italiano L2 ci si riferisce ai livelli di competenza del QCER .

### ASPETTI ORGANIZZATIVI

Nei Plessi A. Volta, Divisione Acqui e Romanino a seguito dell'elevata concentrazione nelle classi di alunni con culture, condizioni, vissuti familiari e situazioni di apprendimento differenti, si attuano formule organizzative flessibili nei tempi e nei modi dell'insegnamento, più adeguati ai bisogni e ai ritmi di apprendimento degli alunni:

- costituzione di gruppi omogenei per abilità conoscenze ritmi di apprendimento, in cui si possano concretamente realizzare percorsi personalizzati alle capacità del gruppo
- utilizzo dell'insegnante di sostegno o l'insegnante per l'alfabetizzazione per lavori in piccoli gruppi
- partecipazione al laboratorio di italiano L2, per gli alunni neo arrivati con scarsa o nulla conoscenza della lingua italiana

### I PROGETTI DELL'ISTITUTO

Per facilitare l'inserimento degli alunni stranieri e l'apprendimento della lingua italiana e per dare un supporto alle famiglie, l'Istituto attiva i seguenti progetti:

Laboratorio di italiano L2, mediante l'assegnazione, da parte dell'USR di Brescia, dell'insegnante su Progetto Stranieri  
"Dall'accoglienza alla cittadinanza", promosso dal Comune di Brescia  
La mediazione linguistica e culturale  
Progetto Psicomotricità per le classi prime  
I progetti dei singoli plessi che coinvolgono i linguaggi non verbali:  
Tante mani per ...  
Artisticamente ...  
Ma che musica maestro  
Opera domani  
Progetti presenti nel POF

## **COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO**

Per promuovere la piena integrazione dei ragazzi nel più vasto contesto sociale e per realizzare un progetto educativo che coniughi insieme pari opportunità con il rispetto delle differenze, la scuola ha bisogno delle risorse del territorio, della collaborazione con servizi, associazioni, luoghi d'aggregazione, biblioteche e, in primo luogo, con le amministrazioni locali per costruire una rete d'intervento che rimuova eventuali ostacoli e favorisca una cultura dell'accoglienza e dello scambio culturale.

Perciò, nell'Istituto, tutti i soggetti coinvolti, a diverso titolo:  
promuovono la ricerca e lo scambio di esperienze all'interno della Rete del CTI  
facilitano la mediazione con le famiglie attraverso le figure dei mediatori  
coinvolgono le famiglie degli alunni stranieri nella partecipazione alla vita della scuola  
effettuano un monitoraggio delle attività esistenti sul territorio relativamente al supporto per famiglie straniere (enti e associazioni)  
mantengono la collaborazione con Enti Istituzioni e Associazioni coinvolte nei progetti.

**ALLEGATI**

ALLEGATO 1 : attenzioni necessarie

ALLEGATO 2 : dati personali e storia scolastica del bambino

ALLEGATO 3 : scheda di rilevazione della situazione familiare

ALLEGATO 4: scheda di rilevazione della biografia linguistica